

Il M° Alessandro Tirota dirige il Barbiere di Rossini

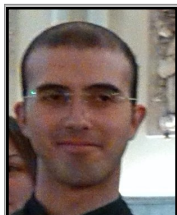
Il carattere teatrale e strumentale, richiamano alla liricità dei luoghi d'esecuzione



Centinaia di studenti provenienti da tantissime scuole site nelle province calabresi, hanno assistito alle rappresentazioni dell'opera *Il Barbiere di Siviglia*, del pesarese Rossini, presso il teatro Odeon di Reggio Calabria, andate in scena dal 6 al 9 novembre 2017. Una fantasmagorica operazione culturale di divulgazione e conoscenza musicale e artistica che ha visto sulle tavole del palcoscenico artisti di provata esperienza teatrale e di bel canto unita ad una squisita e pregevole gestualità scenica e di recitazione adeguata alla scrittura del celebre compositore, sorretti



da una preparata orchestra "Cilea", diretta e sapientemente indirizzata nei giusti e melismatici accenti dal M° Alessandro Tirota. Dunque poderose lezioni-concerto, attraverso le quali gli studenti di ogni ordine e grado, ne hanno tratto il lapalissiano linguaggio come vero paradigma dell'insegnamento e di avvicinare i giovani alla musica classica, vera ed insostituibile, come elemento di socialità e crescita umana, oltre che di gustoso apprendimento delle varie discipline che conducono alla completezza dell'opera lirica. Aurora Tirota, Rosina; elemento di spicco e di vera preparazione melodrammatica, munita di gestualità vocale, nitida e di ricca sonorità atta ai veri chiari scuri e all'agilità rossiniana. Figaro, Raffaele Facciola, un personaggio esaustivo vocalmente e di timbratura schietta e scorrevole, unita ad una palese azione scenica. Gabriella Grassi, Berta; attenta e perspicace nel linguaggio rossiniano, ricco di squillo e di recitazione, oltre che di sicurezza teatrale. Raffaele D'Ascanio, Conte d'Almaviva, Alessandro Vargetto, Don Bartolo, Angelo Mazza, Don Basilio e Demetrio Marino, un Ufficiale, muniti di adeguate vocalità per i ruoli dell'opera, hanno dato vita a dei convincenti personaggi mettendo in rilievo i giusti accenti adeguati alla narrazione del contenuto operistico. Belli i costumi di Bruzzese e agile e basilare la scenografia. Regia e brevissima descrizione del M° Gaetano Tirota, il quale ha pienamente rispettato la gestualità scenica dei parametri teatrali. Dunque, tutto secondo i principi del teatro classico. Una nota di elevato significato artistico è da attribuire al M° Alessandro Tirota, ideatore dell'evento e sapiente interprete del vero linguaggio del palcoscenico. Appagati e soddisfatti tutti gli insegnati e gli studenti presenti.



La Scuola Musicale Napoletana

... la storia ...

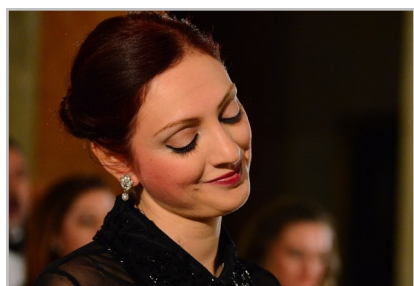
(Rubrica a cura di Andrea Politi)

Di tale scuola si può parlare fin dal Cinquecento. Valori autonomi specie d'ordine melodico e armonico, furono presto raggiunti nella villanella napoletana (G. Di Majo, V. Fontana) è nel madrigale, al quale Gesualdo portò una realtà sonora personalissima raccogliendo intorno a sé un gruppo di polifonisti notevoli. Assai importante poi, la scuola barocca organo - cembalistica raccoltasi attorno a J. Macque e i suoi primi esponenti, Valenti, Rodio. I frutti della notevole attività compositiva dei napoletani, vengono poi a costituire la base didattica dei quattro conservatori. Istituzioni di origine caritatevole, ma presto trasformate in scuole di musica e, grazie ad insegnanti quali G. Sabino, G. Salvatore, F. Provenza, G. Ursino, e, soprattutto G. Greco e F. Durante, inesauribili vivaia del mondo musicale napoletano e italiano per tutto il settecento. Scuola napoletana è però sinonimo di melodramma, anzitutto, e appunto al teatro musicale, pur continuando a coltivare e a determinare generi diversi (musica sacra e strumentale), si rivolgono i musicisti locali a partire dalla seconda metà del seicento ... (...) Continua

Il soprano Aurora Tirotta artista di elevato spessore espressivo

"la rilevante raffinatezza con cui conduce il proprio discorso d'interpretazione"

dal nostro inviato Carmela De Gregorio



Canto alla Bellezza per Natuzza Evolo, composto e dedicato alla splendida figura di Paravati e descritta in maniera musicale e conforme alla composizione dell'Oratorio Sacro, da tutti i componenti dell'insieme artistico, presenti presso la Basilica Cattedrale di Mileto, descritti nella locandina a lato. Eleganza e raffinatezza, caratteristiche belcantistiche, prodotte in modo esaustivo dall'artista Tirotta, la quale ha denotato eccellenti doti sonore nella descrizione e alta padronanza nella comunicazione del contenuto. Ella rappresentava, nella composizione e nel personaggio, la mistica di Paravati. Il pubblico, carico di emozione, ha solennemente attribuito consensi convinti per mezzo di scroscianti e prolungati applausi.

Nota: la precisione attenta, nel riferire agli astanti pervenuti all'evento, dell'artista, soprano Aurora Tirotta, reca una poetica trasmissione ricca di pathos e inebrianti colori carichi di una sonorità pastosa e di notevole intensità. Bene l'azione d'armonia del prestigioso complesso orchestrale napoletano, guidato con sapienza di gesto dal M° Francesco


 DIOCESI DI MILETO - NICOTERA - TROPEA
 Sabato 28 ottobre 2017 ore 20.00
Basilica Cattedrale
Mileto

NATUZZA
canto alla bellezza
 Oratorio sacro per voce recitante, soli, clarinetto, coro, coro di voci bianche e orchestra
 testi: S. E. Mons. Luigi Renzo
 musica: Vincenzo Palermo
 da un'idea di: Bruno Di Girolamo
 soprano - Aurora Tirotta
 baritono - Luca Bruno
 clarinetto concertante - Bruno Di Girolamo
 arpe - Albarosa Di Lieto - Emanuela De Zario
 pianoforte - Federica Simonelli
 coro lirico F. Cilea
 direttore del coro - Bruno Tirotta
 coro di voci bianche dell'Accademia G. Mahler
 direttore del coro - Alessandra Rudakova
 Ensemble Ad Majora
 voce recitante - Alessandro Castriota Skanderberg
 direttore d'orchestra - Francesco Belli
INGRESSO LIBERO



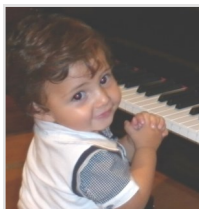
Belli, il quale ha ottimamente sorretto, sia le solistiche vocalità che i cori presenti: Coro Lirico "Francesco Cilea" preparato dal M° Bruno Tirotta e il coro di voci bianche "Accademia Mahler" istruito da Alessandra Rubakova.



Letizia lirica

La foto relativa al primo concerto della stagione concertistica 2018, reca l'immagine dell'eleganza stilistica degli artisti del N.L.L., e rende motivo dell'esposizione artistica degli esecutori. Serata di gaudio musicale e di impegno teatrale dei lirici, i quali hanno manifestato fresca

espressione di tutte le composizioni eseguite, creando un fantasmagorico scenario di melodramma ancorato ai sani principi e bel cantato per la gioia del pubblico presente. Dunque, un evento di chiarezza tematico e storico vocale.



Il Bel Canto sul filo della dimensione storica

Artieri all'Opera ... Stagione Concertistica Lirica 2018 Atto II°

Dal nostro inviato Ennio Tirotta

Il 27 gennaio 2018, con il concerto, **"Salotto in Musica"**, gli artisti del Nuovo Laboratorio Lirico, Ensemble Solisti Lirici, proporranno le composizioni di Handel, Rossini, Donizetti, Bellini, Verdi, Tosti, Cilea e Benintende. Un susseguirsi di eccelse armonie, cariche di significative melodie che furono scritte per le camerate musicali, appunto, per i salotti musicali, Italiani ed Europei. Seguirà il 24 febbraio il concerto dedicato agli **Stili** e alle **Epoche** che hanno caratterizzato il percorso compositivo nel corso dei secoli. Il 25 marzo, in occasione della Pasqua, i Lirici del laboratorio trasmetteranno l'essenza del significato di tale evento con l'esecuzione **L'Agonia di Gesù**, (Chiesa Sacro Cuore di Gesù) musicata da Giosuè Macri, un compositore calabrese. Il 28 aprile un omaggio al grande maestro del passato, **Gioacchino Rossini** in occasione del 150° della morte. E' dunque, la stagione chiuderà con una esibizione melodrammatica dedicata alle scritture dell'epoca **Barocca** e una sintesi melodica ricordando la **Scuola napoletana** del 700. (Sala Parrocchiale, Chiesa Sacro Cuore di Gesù)

Inoltre saranno eseguiti i Concerti di Musica Sacra, "La preghiera attraverso la Musica" X° Edizione, presso le Chiese di : San Giorgio al Corso, San Sebastiano al Crocifisso e Santa Maria D'Itria.

Oltre ai Lirici citati in locandina, parteciperanno: Mariangela Rando, mezzosoprano, Giovanna Pirrotta, soprano, Santi Virgilio Foti, tenore.


Stagione Concertistica 2018

Direttore Artistico
M° Gaetano TIROTTA

Direttore Musicale
M° Alessandro TIROTTA

Pianoforte
M° Grazia Maria DANIELI

Ensemble Solisti Lirici

Sala Parrocchiale
Chiesa Sacro Cuore di Gesù
ore 19.00
 Reggio Calabria

Il Parroco - Sac. Umberto LAURO

Il Bel Canto
 sul Filo della Dimensione Storica

27 Gennaio 2018

Salotto in Musica
 L'Arte del Bel Canto da Handel a Verdi

Anna Maria CASILE	Soprano
Roberta NASSI	Soprano
Silvia MANARITI	Soprano
Gabriella GRASSI	Mezzosoprano
Antonella IELO	Mezzosoprano
Angela MARCIANÒ	Mezzosoprano
Monica LEOPOLDI	Contralto
Daniele TIROTTA	Tenore
Andrea POLITI	Tenore
Domenico SANTACROCE	Tenore
Emanuele RIZZO	Tenore
Demetrio MARINO	Baritono
Carmelo AUTOLITANO	Baritono
Marco SANTORO	Basso

Ingresso Libero



Psallite Sapienter "La preghiera attraverso la musica"
2017- Il tradizionale concerto di Natale dei Lirici del Laboratorio

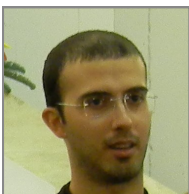
Il valore del belcanto: una lucida chiarezza discorsiva
(Rubrica a cura di Anna Maria Casile)

Il 30 dicembre 2017 presso la Chiesa di S. Giorgio al Corso, alla presenza del parroco sac. don Santoro, si è svolto il tradizionale concerto di Natale, con il quale è seguito il consueto saluto di fine anno della Compagnia Bel canto dello Stretto, segmento del Nuovo Laboratorio Lirico, con la direzione artistica del M° Gaetano Tirota e la direzione Musicale del M° Alessandro Tirota. Ogni anno il concerto di Natale rappresenta un momento speciale, nel quale i vari artisti che ne fanno parte e spesso nel corso dell'anno impegnati artisticamente nel mondo, si ritrovano, offrendo un momento musicale intessuto di suoni meditativi, attorno al Mistero della nascita di Cristo. E' questa un'occasione dimostrativa di come la bellezza musicale è crescita anche spirituale laddove è proposta con intenti costruttivi e con un'azione dinamica e propositiva di quella Novità Divina che ha infinite sfaccettature, difficili da cogliere per la profondità che la avvolge. I brani, quindi, che si succedono, hanno una loro logica narrativa e meditativa. Ogni anno, i brani sono scelti oculatamente per viaggiare dentro il mistero secondo diverse proposte. La scelta è quindi sempre nuova e sempre pronta ad asservire la necessità di far gustare la grandiosità del Mistero Divino stesso. Apre il concerto, il mezzosoprano Chiara Tirota con il "Laudate Dominum" di Mozart, introducendo tutti, con semplicità, dentro questo cammino musicale, con il quale gli sguardi saranno ora verso la Vergine ora verso il Bimbo Divino ora verso il mondo che si meraviglia e si ferma a vedere e adorare il Bambino Gesù. Seguono quindi "Exurientes" dal Magnificat di Vivaldi eseguito dal mezzosoprano Antonella Ielo e dal soprano Anna Maria Casile e l' "Ave Maria" dall'Otello di G. Verdi eseguita dal soprano Aurora Tirota. Quarto brano è il "White Christmas" eseguito dai tenori Daniele Tirota e Andrea Politi e dai baritoni Raffaele Facciola e Demetrio Marino ai quali si aggiungeranno per il "Jingle bells" i mezzosoprani Chiara Tirota e Antonella Ielo. Sesto brano è quindi la "Ninna nanna" di Mozart che vede l'avvicinarsi dei mezzosoprani Chiara Tirota e Mariangela Rando, supportati magistralmente da un bellissimo tappeto sonoro del soprano Aurora Tirota, del mezzosoprano Gabriella Grassi e dei baritoni Demetrio Marino e del M° Gaetano Tirota. Due negro spirituals vengono quindi in supporto alla atmosfera musicale meditativa: "Deep river" prima, con il soprano Aurora Tirota, il mezzosoprano Chiara Tirota e il baritono Raffaele Facciola, e "Go tell" con in aggiunta del tenore Daniele Tirota. Il concerto quindi si avvia verso un finale che non può non essere arricchito dalle melodie più classiche e riproposte in chiave belcantistica. Apre il "Santo Natale" eseguito dal tenore Andrea Politi, segue "In notte placida" che vede in risposta tutto l'ensemble solisti lirici che è arricchito anche delle presenze del basso Francesco Massimi e il baritono Carmelo Autolitano, i tenori Santi Virgilio Foti, Emanuele Rizzo, Domenico Santacroce e il soprano Roberta Nassi. Seguono quindi "Adeste fideles" eseguito dal soprano Anna Maria Casile e il "Correte fedeli" con risposta di tutto l'ensemble solisti lirici. Infine "Tu scendi dalle stelle" eseguito dal tenore Daniele Tirota, "Fermarono i cieli" eseguito dall'ensemble e l' "Ave Maria" di Caccini del mezzosoprano Gabriella Grassi. Il pubblico, numeroso, si è subito espresso appieno, apprezzando notevolmente il concerto.



Stagione Artistica 2017 - 2018 - Concerti di Musica Sacra "La preghiera attraverso la musica"

"I Lirici del laboratorio nella descrizione di uno schema dialogico tra l'arte bel cantata e lo spettatore"
(di Andrea Politi)

**Nel giorno 25 Novembre del 2017**

con il primo concerto di musica sacra, tenutosi presso la Chiesa di S. Giorgio, il "Nuovo Laboratorio Lirico" ha dato inizio alla stagione concertistico-operistica per l'anno 2017/18. Come consuetudine, lo storico sodalizio propone un ventaglio significativo e pregnante di quello che è il ben più ampio panorama della musica lirica, presentando alla platea arie antiche e da camera, opere in costume ed all'italiana di compositori del passato più e meno noti. Contestualmente, il filone di composizioni sacro-religiose, trova espressione e realizzazione nei "Concerti di Musica Sacra", giunti quest'anno alla decima edizione.

In questo filone di concerti si raggiunge, con la preghiera attraverso la musica, il massimo innalzamento di quest'arte. In questo primo concerto sono state eseguite arie quali: Panis Angelicus di Cesar Frank; Ave Maria di Perosi; O Salutaris Ostia dalla Petit Messe Solennelle di Concone; Agnus Dei di Pasquale Benintende; E' verso di te che guardo di C. Frayse; il Gloria di Vivaldi, ed a chiusa del concerto Deposuit Potentes di J.S Bach. Gli artisti, esecutori del concerto menzionato sono stati, soprani: Annamaria Casile, Antonella Ielo; mezzosoprani: Gabriella Grassi, Angela Marciànò, Mariangela Rando; Contralti: Monica Leopoldi, Carmela De Gregorio; tenori: Domenico Santacroce, Daniele Tirota, Santi Virgilio Foti, Emanuele Rizzo, Andrea Politi; baritoni: Demetrio Marino, Carmelo Autolitano; bassi: Marco Santoro, Alessandro Tirota, quest'ultimo anche nel ruolo di direttore musicale; con l'accompagnamento al pianoforte dalla Maestra Grazia Maria Danieli, il tutto sotto la fulgida ed esemplare guida del celebre Maestro Gaetano Tirota.

**La "sorridente" foto Concerto di Natale 30 Dicembre 2017**

I mezzosoprani Chiara Tirota, Mariangela Rando, il M^o Gaetano Tirota e il soprano Anna Maria Casile, artisti di provata esperienza musico - teatrale e di abilità dialogica melodrammatica. Rappresentano la continua attività del sodalizio artistico per mezzo di continui frammenti d'arte e di tempi sempre nuovi atti ad una sostanziale e corroborante divulgazione della nobile arte: "il Bel Canto".



Alla Scuola degli Artieri "speciale Artieri all'opera" (a menar le gambe su pel colle selvoso!)

Teatro alla Scala e Teatro di Ragusa.

La palese certezza del mezzosoprano Chiara Tirota, rievoca una Rosina Rossiniana

(rubrica a cura di Carmela De Gregorio)



Capacità scenica e risolutezza belcantistica, raccoglie nella propria storia melodrammatica il nuovo personaggio: "Rosina". **Chiara Tirota**, reduce da un considerevole numero di rappresentazioni d'opera in più teatri in tutto il mondo, ha solennemente arricchito d'esperienza teatrale, nuove immagini delle doti liriche, ottenendo consensi dalla critica specializzata e risolte ovazioni in tutte le recite dell'opera "Il Barbiere di Siviglia" del compositore pesarese; presso il teatro alla Scala di Milano e presso il teatro Donna fugata di Ragusa. Il valore critico relativo ai veri suoni vocali e alla recitazione ne danno ulteriore conferma della preparazione dell'artista reggina. Schiettezza nei melismi e chiarissimi chiaroscuri, unti ad una piacevole espressione, sfociano nel dire: "il bel canto di Chiara valorizza l'opera".

Nota: Nitida e cristallina, la certezza d'esecuzione nella selezione dell'opera rossiniana dell'artista Chiara Tirota, la quale ha palesemente innestato un nuovo tassello d'arte all'insegna della progressione lirica. È certa la fresca e continua azione vocale che rende nuove immagini alla attività teatrale operistica della musicista Tirota. Carattere ed inclinazione nella trasmissione dei personaggi melodrammatici, fermano l'attenzione del pubblico ad un assenso, come fosse un continuo contrappunto agile, rapito dall'entusiasmo dell'ascolto e da un sentimento d'attenzione.

Nel mese di aprile p.v. l'artista sarà Dorabella, nell'opera "Così fan tutte" di W. A. Mozart, presso il Teatro Verdi di Trieste.



Ennio Tirota, vincitore dei "Giochi Matematici del Mediterraneo 2018" (Scuola Elementare Galluppi). Un ulteriore tassello nel mosaico d'arte e cultura del giovanissimo Pianista, già Primo premio al Concorso Musicale di Locri.

TEATRO ALLA SCALA
Fondazione di diritto privato

Grandi Spettacoli per Piccoli

Rappresentazione N. 279 LUNEDÌ 13 NOVEMBRE 2017 - ORE 11
SECONDA RAPPRESENTAZIONE Riservato alle scuole

**IL BARBIERE DI SIVIGLIA
PER I BAMBINI**

Musica di
GIOACHINO ROSSINI

Elaborazione musicale e arrangiamento di
ALEXANDER KRAMPE
(Universal Edition, Wien; rapp. per l'Italia Casa Ricordi, Milano)

Il Conte d'Almaviva **CHUAN WANG**
Bartolo **ROCCO CAVALLUZZI**
Rosina **CHIARA TIROTTA**
Figaro **PAOLO INGRASCIO**
Basilio **EUGENIO DI LIETO**
Berta **ENKELEDA KAMANI**
Un Ufficiale **LASHA SESITASHVILI**
Ambrogio/ Il Narratore **STEFANO GUZZI**

Nuova produzione Teatro alla Scala

SOLISTI DELL'ACCADEMIA DI PERFEZIONAMENTO PER CANTANTI LIRICI DEL TEATRO ALLA SCALA
ORCHESTRA DELL'ACCADEMIA TEATRO ALLA SCALA

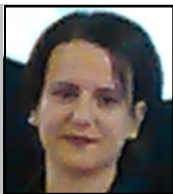
Direttore
PIETRO MIANITI
Regia di
GRISCHA ASAGAROFF
Scenari e costumi di
LUIGI PEREGO

La durata dello spettacolo è di un'ora e quindici minuti circa senza intervallo

Main Partner Partner

PREZZI
Posto unico di Platea e Polce: € 15,00 - Posto unico di Gallerie: € 10,00

A sistema di legge è ridotto, durante lo spettacolo, il prezzo per le famiglie che frequentano le scuole. Il Teatro apre 45 minuti prima dell'inizio dello spettacolo.
Informazioni: Servizio Promozione Culturale del Teatro alla Scala - Tel. 02.5879.2021/314
Il Teatro alla Scala su Internet: www.teatroallascala.org

**L'Opera poco conosciuta****Nerone** - tragedia in quattro atti - di **A. Boito**(Rubrica a cura di *Domenico Santacroce* e *Angela Marciànò*)

Prima rappresentazione, Milano Teatro alla Scala 1° maggio 1924. L'idea di comporre un **Nerone**, era già nata a Boito durante la composizione del **Mefistofele**, la riprese più tardi e terminò il testo pubblicandolo nel 1901. La partitura non fu mai fatta dall'autore, l'opera fu completata da A. Smareglia e V. Tommasini per incarico di Toscanini, che ne diresse poi la prima. **Simon Mago** (baritono) per conquistare l'animo di **Nerone** (tenore) sconvolto dal matricidio gli fa apparire la dea protettrice dei morti; in realtà costei è **Asteria** (soprano), innamorata dell'imperatore. Scoperto l'inganno, Nerone adirato, fa distruggere l'ara del tempio. Poi, per farsi crudelmente beffe del mago, gli ordina di volare nel circo. L'impostore, per non smascherarsi, accetta ma ordisce un complotto; poco prima della esibizione i suoi complici appiccheranno un incendio. Nerone, informato del disegno, non fa nulla per impedire il misfatto, deciso a incolpare i cristiani. Le fiamme dilagano; crolla anche la volta del circo, seppellendo con gli altri cristiani **Rubria** (mezzosoprano), la nobile sacerdotessa che aveva tentato di fondere il culto di vesta con quello di Gesù. (**Fanuel**, baritono - **Dositeo**, baritono - **Perside**, soprano - **Cerinto**, contralto - **Tigellino**, basso - **Gobrias** - tenore, **il Tempiere**, tenore - due **Viandanti**, tenore e basso - **lo Schiavo ammonitore**, baritono). Cavalieri Augustani, fanciulle gaditane, schiavi, plebe, senatori, guardie, pretoriani ecc: Coro.



Nelle foto il M° Gaetano Tirota, il soprano Elisabeth Smith, il mezzosoprano Mirna Pecile, nell'esecuzione de "Il Canto delle Beatitudini" dall'opera **Nerone** 1994

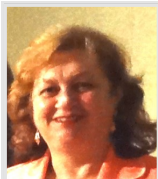
Voci liriche del Passato**Adalgisa Gabbi** soprano**Giraldoni Leone** baritono(Rubrica a cura di *Daniele Tirota* e *Raffaele Facciola*)

Gabbi Adalgisa, soprano (Parma 3 maggio 1857 - Milano 16 dicembre 1933). Studiò con L. Spiga, perfezionandosi poi con F. Varesi. Esordì nel 1876 a lecco in Ruy Blas di F. Marchetti e dopo alcuni anni di scritture in teatri minori italiani, spagnoli e sudamericani, ottenne il primo importante successo al Comunale di Bologna con **Aida** (1881). Fu quindi nei teatri di Torino, Venezia, Napoli e Barcellona e nel dicembre 1889 apparve al Teatro alla Scala di Milano nei **Maestri Cantori**. Percorse una brillante carriera fino al 1900, sfoggiando una vigorosa ed estesa voce di soprano drammatico e facendosi valere in modo particolare negli **Ugonotti** e nell'**Africana** di Meyerbeer nonché nell'**Otello** di Giuseppe Verdi.



Giraldoni Leone, baritono (Parigi 1824 - Mosca 1 ottobre 1897). Studiò con L. Ronzi a Firenze ed esordì a Lodi nella stagione 1847 - 1848. si affermò a Bucarest e nel 1853 alla Scala, dove partecipò alla prima del **Trovatore**. Interprete verdiano fra i più quotati dell'epoca per la vocalità ampia e armoniosa e lo stile interpretativo. Fu il primo protagonista di **Simon Boccanegra** e il primo Renato in **Un ballo in maschera**. Cantò nella **Favorita** di Donizetti e a Londra, Parigi, Pietroburgo. Abbandonò la carriera nel 1885, dedicandosi dal 1891, all'insegnamento nel conservatorio di Mosca. Aveva sposato la cantante C. Ferni.





Alla Scuola degli Artieri "speciale Artieri all'opera" (a menar le gambe su pel colle selvoso!)

Concerto dedicato alle Signore - "anziane" - presso il Lucianum di Reggio Calabria

(Rubrica a cura di Carmela De Gregorio)



**"il Laboratorio si muove
sulle ali della solidarietà"**

La famiglia Tirota, ogni anno, dedica, con estrema contentezza, presso la sala del Lucianum, un concerto ricco di melodie classiche e canti popolari, alle Signore "anziane", ospitate presso il centro, gestito con grande amore e dedizione dalle Suore della Croce. Il 3 gennaio 2018, gli artisti presenti a tale evento, Aurora Tirota, Anna Maria Casile, soprani, Chiara Tirota, Carmela De Gregorio, mezzosoprani, Daniele Tirota, Andrea Politi, tenori e i baritoni, Raffaele Facciola e Carmelo Autolitano, supportati al pianoforte da Graziella Danieli, in modo sempre confacente allo stile d'armonia e dal tocco sicuro di

accenti colmo di un sicuro fraseggio e guidati dal M° Gaetano Tirota, hanno contribuito in maniera assai musicale mettendo in evidenza, oltre la solidarietà vera, anche una professionale ed artistica verve melismatica, dando vita ad una esplosiva serata di allegria e di musica d'insieme. Vocalità rodate e di sicura padronanza lirica, munite di pregevole ed artistica espressione d'arte melodrammatica nelle arie, duetti, terzetti, quartetti e insiemi, hanno bel cantato un programma di canzoni napoletane, arie classiche d'opera, operetta, spiritual e melodie natalizie. Il salone, inondato di fresca e sonora letizia a cui hanno anche partecipato le signore in carrozzella, si è trasformato in un classico teatro musicale. Felice il Maestro Tirota, il quale ha dato anche la notizia di un nuovo appuntamento. *Nota: esempio, questo passo d'arte, di un metodo di estrema e qualificante iniziativa da parte del laboratorio, sempre attento e puntuale nella efficacia dell'evento umano e sociale della propria opera. Modi di agire per il benessere altrui con la puntuale attenzione di rendere festosi e colorati le azioni praticate. Contenti tutti gli artisti che hanno partecipato, illuminati di sorrisi e appagati per il valore dell'iniziativa, insieme alle soddisfatte suore ricche e felici di tutto ciò che è stato messo in atto. Dunque, una continuità che si evolve nel tempo, raggiungendo punti ottimali d'umanità.*



Frammenti di ... Teatro e Melodramma

Lorenzo Da Ponte... Poeta da teatro...

(Rubrica a cura di Mariangela Rando)

(...) il Don Giovanni, riprende un antico tema, che già percorso da Tirso de Molina e Moliere, nella commedia dell'arte. La storia è tra le più famose e la sua figura, anche oggi, continua ad avere un seguito nel teatro e nella narrativa. Da Ponte voleva preparare un dramma giocoso, ma Mozart avvertiva il tema drammatico; ne nacque un unicum d'opera in cui gli elementi si uniscono. I due colgono Don Giovanni nella sua ultima fase; l'uccisione del Commendatore, accorso a difendere l'onore della figlia, Donna Anna; le avventure sempre tentate e rocambolesche, ma mai portate a termine per le circostanze che l'impediscono, la sfida alla statua del Commendatore, che aveva parlato a Don Giovanni riparatosi in cimitero e da lui invitato a cena: la cena finale, in cui la statua viene e porta Don Giovanni, che non vuole pentirsi, all'inferno. ... *Continua...* (Mozart - Da Ponte)